



## UN CUORE DI FARFALLA

**Settore:** *assistenza*

**Area di intervento:** *Disabili*

**Durata del progetto:** 12 mesi

Il progetto UN CUORE DI FARFALLA si realizzerà nel contesto territoriale fiorentino, in particolare nelle tre strutture del Consorzio Zenit, che si occupano di **accogliere, in forma diurna o residenziale, persone adulte con disabilità medio-grave, cercando di dare risposta alla complessità dei loro bisogni di assistenza, socializzazione e di integrazione.**

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo del progetto è **garantire una migliore qualità di vita alle persone disabili accolte e ai loro familiari**, grazie alle attività che i giovani Volontari svolgeranno all'interno delle tre strutture e che apporteranno un valore aggiunto alle prestazioni che, quotidianamente, vengono realizzate dagli operatori professionali

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

I volontari svolgeranno servizio per 5 alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio, con un minimo di 20 ore su 5 giorni settimanali.

In ogni SAP è previsto l'inserimento di una coppia di volontari in servizio civile che si affiancheranno alle figure professionali che in esse operano per realizzare, in base alle loro indicazioni, dietro il loro coordinamento e con il loro supporto, le attività progettuali sotto descritte.

Ciò non toglie che ai Volontari non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno invitati, nell'ultimo trimestre di servizi, a progettare e realizzare (con la supervisione degli educatori) alcune attività di animazione rivolte alle persone con disabilità del servizio/struttura.

Nelle SAP i volontari parteciperanno alle riunioni di Equipe di tipo organizzativo, per verificare l'andamento delle attività svolte e pianificare le attività successive, per analizzare criticità e novità, ecc.; per ragioni legate alla privacy, non saranno invece coinvolti nelle riunioni dedicate alla gestione dei progetti personalizzati, ma sarà comunque garantito ai volontari le informazioni necessarie e le indicazioni per gestire positivamente le loro relazioni con tutte le persone accolte nella struttura.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto, si alterneranno anche momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività che tutti i volontari coinvolti nel progetto svolgeranno insieme, in modo da consentire anche lo scambio di esperienze ed idee.

Alcuni volontari verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (cfr. punto 17), supportando gli operatori del Consorzio nel preparare il materiale informativo-divulgativo ed a partecipare alle iniziative in programma.

Previa valutazione da parte del Responsabile della struttura e acquisizione della loro disponibilità, i volontari potranno essere incaricati di accompagnare autonomamente all'esterno le persone accolte nella SAP, per ragioni legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto (es. accompagnamento presso struttura esterna per svolgere attività di animazione). Le uscite avverranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP e le spese eventualmente sostenute saranno rimborsate dalla SAP. Ai volontari che dichiareranno la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi delle SAP o del Consorzio per lo svolgimento delle attività legate al progetto.

I volontari in servizio civile, nel periodo di chiusura estiva e/o invernale della SAP, varieranno temporaneamente la loro Sede, previa autorizzazione dell'UNSC e rimanendo comunque sotto la supervisione dell'OLP, trasferendosi nelle altre SAP del Progetto per lo svolgimento di attività progettuali e/o nella sede della Segreteria del Servizio Civile del Consorzio Zenit per lo svolgimento di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi del progetto, come per esempio preparazione del materiale necessario per le attività progettuali, di sensibilizzazione e informazione sul servizio civile, ecc.

Ai giovani in servizio civile potrà essere richiesta anche la disponibilità ad affiancare gli Educatori/Animatori nell'accompagnare le persone della struttura in località turistiche per un soggiorno della durata di 3 – 7 giorni, dietro autorizzazione dell'USCN.

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
<b>AZ 01.</b>  <b>Start-up del progetto</b>	1.1. Preparazione ed organizzazione degli OLP	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio
	1.2. Preparazione ed organizzazione degli operatori volontari	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica. Nello specifico, i volontari riceveranno una formazione che li metta in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei confronti delle persone accolte nelle strutture, di supportarli nel loro percorso educativo-riabilitativo, in particolare nelle attività per lo sviluppo delle autonomie, di animazione e socializzazione, di accesso alle risorse della comunità locale, per realizzare percorsi di inserimento lavorativo;</li> <li>• nei confronti dei loro familiari, di collaborare con gli Educatori negli interventi di sostegno e coinvolgimento nell'attività delle strutture;</li> <li>• nei confronti della comunità locale, di partecipare alla progettazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti ed i bisogni delle persone con disabilità.</li> </ul>
	1.3. Aggiornamento della mappatura degli stakeholder del territorio	I Volontari insieme agli OLP, in ogni sede, durante il primo mese pianificano ed organizzano un'attività di aggiornamento della mappatura del contesto territoriale di ogni sede degli stakeholder (associazioni, servizi pubblici, servizi privati, ecc.) che possono costituire delle risorse a cui poter far ricorso per rispondere ai bisogni delle persone con disabilità. Le informazioni saranno raccolte attraverso contatti diretti con gli stakeholder (in struttura o presso di loro) che consentiranno di verificare quali collaborazioni potrebbero essere attivate a favore delle persone disabili delle strutture e del territorio. Le informazioni vengono poi riportate dai volontari in un database georeferenziato che, attraverso internet, sarà condiviso tra tutte le strutture. Ciò permetterà una rapida consultazione dell'archivio, ma anche un suo facile e continuo aggiornamento, anche dopo la conclusione del progetto.
<b>AZ 02</b>	2.1. Attività per il miglioramento delle autonomie personali	In base alle indicazioni dell'Educatore, i Volontari si affiancheranno alla singola persona per dare sostegno pratico e/o motivazionale al fine di aiutarla a recuperare e riutilizzare quelle abilità necessarie a svolgere in autonomia (parziale o totale) le attività di

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
<b>Attività per favorire lo sviluppo delle autonomie</b>		vita quotidiana, in modo da commisurare le richieste al livello di compliance possibile in quel momento per la persona con malattia psichiatrica. Per ciascuna persona, gli operatori individuano le attività di vita quotidiana che la persona potrà e dovrà svolgere, da solo o con l'affiancamento di un operatore o di un volontario, all'interno della struttura. Le attività possono comprendere anche l'uscita in esterno che diviene momento fondamentale per riattivare una vasta gamma di abilità, competenze, regole di comportamento, ecc.
	2.3. Attività per favorire il passaggio alla vita in autonomia	I Volontari, in base alle indicazioni degli Educatori, potranno affiancare le persone accolte nelle diverse SAP e che sono in fase conclusiva della loro permanenza in struttura, perché si ritiene raggiunto un livello di autonomia tale da consentire loro di poter affrontare soluzioni abitative in autonomia supportata. Le dimissioni dalla struttura sono oggetto di una specifica pianificazione in ambito dell'Equipe Multiprofessionale, in cui vengono individuate le idonee misure di sostegno per aiutare la persona in questa delicata fase di passaggio. Le forme di sostegno possono riguardare la preparazione della casa, l'aiuto ad organizzare la gestione dell'appartamento nei primi mesi di vita in autonomia, ecc.
<b>AZ 03</b>  <b>Attività di animazione ludico-espressiva</b>	3.1. Programmazione e progettazione dei Laboratori educativo-riabilitativi e di animazione	Ogni Laboratorio sarà progettato dagli Educatori come un percorso i cui obiettivi risultino ben comprensibili alle persone coinvolte e adatti al loro livello di capacità e autonomia, con una durata media di circa 3 mesi. Sarà prevista anche la collaborazione con esperti e realtà associative che possono rendere il Laboratorio anche un'opportunità di socializzazione. Nella fase di progettazione dei Laboratori saranno coinvolti anche i Volontari, al fine di poter dare loro la possibilità di sviluppare competenze collegate al project management.
	3.2. Laboratorio di arte e di arte terapia	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che servirà per aiutare le persone a scoprire e prendere contatto in modo positivo la propria realtà emotiva, darle voce e comunicarla agli altri attraverso modalità creative, espressive e artistiche. Mediante l'utilizzazione di differenti linguaggi espressivi, le persone con disabilità avranno possibilità di scegliere la modalità di comunicazione che riterranno più consona. Il Laboratorio sarà collegato anche al Laboratorio teatrale per la realizzazione delle scenografie.
	3.3. Laboratorio autobiografico e di scrittura creativa	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che prevede diversi tipi di attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il racconto della storia personale: il Laboratorio impegnerà le persone disabili, suddivise in piccoli gruppi e con il sostegno svolto dagli Educatori, in momenti di narrazione del sé concentrati su specifici "temi generatori di ricordi", in modo da facilitare il ricordo e la comunicazione della propria esperienza, in modo da superare le difficoltà dovute alla disabilità intellettiva, dare voce, parola e dignità alla persona con disabilità e favorire in tal modo la sua partecipazione, aiutandolo ad affermare la propria identità, spesso negata o banalizzata.</li> <li>• la creazione di storie: il Laboratorio coinvolgerà le persone in un lavoro di gruppo di scrittura creativa e collettiva di storie. Per favorire la massima partecipazione, si utilizzeranno i diversi metodi narrativi (racconto orale, scrittura, immagini, suoni, ecc.), per superare le difficoltà comunicative che spesso, impediscono alla persona anche</li> </ul>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
		l'espressione e l'interpretazione del proprio mondo interiore (pensieri, sentimenti, emozioni, desideri, ecc.). Le storie serviranno come sceneggiature o testi di scena da utilizzare nel Laboratorio teatrale.
	3.4. Laboratorio di espressività musicale	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che coinvolge le persone con disabilità attraverso l'utilizzazione del linguaggio musicale, che assolve una funzione comunicativa molto importante, data la capacità della musica di evocare emozioni, sensazioni, immagini e di sollecitare la scoperta di sensibilità nascoste. Le attività si articoleranno in diversi livelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Animazione musicale;</li> <li>• Musicoterapia;</li> <li>• Produzione musicale, anche per registrazione di canzoni o svolgimento di uno spettacolo musicale, anche all'esterno della struttura</li> </ul>
	3.5. Laboratorio teatrale	Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio. Attraverso la drammatizzazione di storie, la preparazione degli scenari, dei vestiti e dei travestimenti, gli utenti possono individuare la propria modalità per partecipare da protagonisti ad una rappresentazione teatrale che potrà essere messa in scena in un teatro della zona. L'intero laboratorio diviene così un'esperienza particolarmente utile alla realizzazione di una molteplicità di obiettivi a livello di autonomia personale, di capacità cognitive, di espressione e comunicazione, di socializzazione, di sviluppo di un maggiore livello di autostima e benessere emotivo. Le attività che vengono svolte nelle strutture all'interno del Laboratorio sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi propedeutici;</li> <li>• Produzione di un testo teatrale;</li> <li>• Realizzazione dello spettacolo</li> </ul>
	3.6. Laboratorio ecologico	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, a partire dalla primavera, negli spazi verdi esterni di ogni struttura. Il lavoro manuale aiuterà le persone a fare attività fisica, ma anche a farsi carico della responsabilità di prendersi cura delle piante e di sforzarsi a raggiungere dei piccoli ma importanti obiettivi. L'orto darà loro la soddisfazione di aver fatto crescere qualcosa e di nutrirsi con i loro prodotti, ma consentirà anche di fare educazione alimentare. Altra attività da svolgere all'interno del Laboratorio ecologico sarà quella dedicata al rapporto con gli animali. Attraverso la presenza di un esperto in Attività Assistita con Animali, si organizzeranno, in struttura o presso associazioni specializzate, momenti di incontro tra le persone accolte e animali appositamente preparati per tali attività.
	3.7. Laboratorio delle attività psicomotorie e sportive	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che intende favorire l'attività fisica nella persona disabile, data l'enorme importanza che essa riveste per la sua salute, in quanto contribuisce a prevenire numerose patologie ed è in grado di influire anche sul tono dell'umore, per il rilascio di endorfine. Gli educatori organizzeranno le attività su due livelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione e realizzazione di attività fisica e di psicomotricità interne nelle strutture;</li> </ul>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno della persona disabile per partecipare ad attività sportiva adattata presso associazioni sportive specializzate, individuate con il lavoro di mappatura e con cui le strutture stringono rapporti di collaborazione.</li> </ul>
	3.8. Laboratorio di scoperta delle risorse del territorio	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che ha lo scopo di “rendere curiosi” le persone disabili rispetto alla ricchezza del territorio in cui abitano, fatta di beni culturali, storici, di servizi, di risorse naturali, ecc. Il Laboratorio coinvolgerà le persone nell’organizzazione di “visite” a piccoli gruppi o con tutti gli utenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività ed esperienze in natura;</li> <li>• Partecipazione ad eventi culturali, mostre e spettacoli, visite a beni artistici e storici;</li> <li>• Visita ad attività produttive.</li> </ul>
<p><b>AZ 04.</b></p> <p><b>Attività di sostegno alla socializzazione</b></p>	4.1. Attività di sostegno individuale alla socializzazione	<p>Facendo riferimento agli obiettivi dei progetti personalizzati, gli Educatori delle strutture residenziali organizzano e/o agevolano la partecipazione delle singole persone accolte ad attività di socializzazione esterne, in collaborazione con le realtà del territorio individuate anche con le attività di mappatura (cfr. Azione 01). Le attività di accompagnamento a tali attività saranno affidate anche ai Volontari.</p>
	4.2. Attività di socializzazione in gruppo	<p>Le attività saranno realizzate prevalentemente in forma di piccoli gruppi; le persone verranno accompagnate dagli operatori e/o dai Volontari all’esterno della struttura per fare uscite in centro città, visite a beni culturali o storici o naturali, partecipare a visioni di film o spettacoli, pranzi o cene, ad attività organizzate presso associazioni culturali (es. attività di teatro, musica, canto, ecc.).</p>
	4.3. Esperienza di soggiorno esterno in gruppo	<p>Anche ai Volontari è richiesta la presenza continuativa durante il soggiorno esterno: con questa attività, gli operatori cercano di offrire alle persone accolte un’esperienza importante e fondamentale, per il suo carattere di coinvolgimento totale e di inserimento all’interno di un contesto totalmente nuovo. L’attività può prevedere uscite brevi di una giornata o anche soggiorno con una durata dai 3 ai 7 giorni e sarà utile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi del programma educativo-riabilitativo personalizzato (es. riconoscere e rispettare le regole sociali);</li> <li>• migliorare le relazioni interne tra operatori ed utenti, che si trovano a condividere tutta la giornata e più giorni all’interno di un contesto molto diverso da quello abituale, dove possono emergere nuovi aspetti del carattere e della personalità;</li> <li>• svolgere indirettamente attività di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone disabili per tutti coloro che incontreranno il gruppo.</li> </ul>
<p><b>AZ 05.</b></p> <p><b>Interventi per favorire percorsi di</b></p>	5.1 Attività per lo sviluppo dei prerequisiti per l’attività lavorativa	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione delle attività, che hanno come obiettivo quella di facilitare un orientamento nei confronti del mercato del lavoro e favorire il potenziamento delle competenze base richieste in ogni posto di lavoro delle persone con disabilità che presentano un profilo dinamico-funzionale adeguato ad avviare percorsi di inserimento lavorativo. Le attività saranno varie e articolate, da svolgersi in struttura o</p>

<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Attività degli operatori volontari</b>
<b>inserimento lavorativo</b>		all'esterno, in gruppo o individualmente. Tra le attività che verranno organizzate vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri di gruppo o individuali al Centro per l'impiego;</li> <li>• visite ad imprese in cui si svolgono percorsi di inserimento lavorativo;</li> <li>• attività per lo sviluppo dei prerequisiti lavorativi;</li> <li>• incontri con altre persone con patologie psichiatriche che stanno lavorando; ecc.</li> </ul>
	5.2. Sostegno per lo svolgimento di percorsi di inserimento lavorativo	Gli Educatori, affiancati dai Volontari, in base a quanto deciso all'interno dell'Equipe Multiprofessionale e in collaborazione con il Centro per l'Impiego, supportano la persona ad avviare e realizzare percorsi di inserimento lavorativo o socio-terapeutico. Attraverso i contatti sviluppati in fase di mappatura, sarà verificata la possibilità di realizzare il progetto di inserimento all'interno di Cooperative Sociali di tipo B. L'attività si svolge nelle strutture residenziali ed è finalizzata a promuovere l'inserimento socio-lavorativo delle persone con un profilo dinamico-funzionale adeguato ad avviare percorsi di inserimento lavorativo.
<b>AZ 06.</b>  <b>Azione di sostegno ai familiari</b>	6.1. Attività per il positivo coinvolgimento dei familiari nel Progetto Educativo Riabilitativo	L'attività è riservata agli Educatori e si svolge prevalentemente all'interno di colloqui individuali con i familiari, al fine di favorire il loro coinvolgimento attivo e positivo nel programma educativo-riabilitativo del congiunto inserito nella struttura.
	6.2. Attività di gruppo per i familiari	A tutti i familiari sarà proposta la partecipazione alle attività di gruppo, finalizzate alla condivisione di problemi comuni legati al ruolo parentale e delle emozioni che accompagnano la loro esperienza personale. Grazie ad una conduzione ispirata alle tecniche dei gruppi di mutuo-aiuto, ogni partecipante potrà trovare forme di sostegno emotivo e di rielaborazione della propria esperienza, in modo da riconsiderare e migliorare anche le proprie modalità relazionali con il parente accolto nella struttura. I Volontari supporteranno gli Educatori nell'organizzazione degli incontri e vi parteciperanno al loro fianco.
	6.3. Supporto ai familiari per l'accesso alle misure regionali/locali di sostegno	In tutte le SAP, gli Educatori svolgeranno attività informativa e di supporto ai familiari finalizzata a consentire loro l'accesso alle misure regionali o comunali di sostegno previste per le persone con disabilità. In accordo con il Servizio Sociale, i Volontari supporteranno gli Educatori nelle attività di informazione delle famiglie e di accompagnamento all'accesso ai servizi pubblici per la presentazione delle domande.
<b>AZ 07.</b>  <b>Valutazione dei risultati</b>	7.1. Valutazione con persone accolte nelle strutture e le loro famiglie	Durante lo svolgimento di tutte le attività del progetto, Educatori e Volontari coinvolgeranno le persone accolte nelle strutture nella valutazione delle stesse, in modo da facilitare l'espressione della loro soddisfazione e raccogliere eventuali suggerimenti o desideri per il loro miglioramento. Stessa cosa avverrà per le attività svolte con i familiari.
	7.2. Valutazione degli OLP, Educatori e operatori volontari	La loro valutazione verterà sull'apprendimento delle competenze indicate nel progetto come obiettivo di "maturazione" dei Volontari attraverso lo svolgimento delle attività progettuali. Per la valutazione sarà utilizzato alcuni strumenti definiti dall'Agenzia Formativa Artam
<b>AZ 08.</b>  <b>Sensibilizzazione della</b>	8.1. Programmazione e realizzazione di evento di sensibilizzazione con i residenti nel quartiere	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione dell'attività e saranno inoltre incaricati di documentare l'evento con videoriprese e foto. nel periodo estivo, gli Educatori delle strutture programmeranno e progetteranno una o più attività di animazione in cui coinvolgere i residenti nel quartiere. Ciò favorirà una

<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Attività degli operatori volontari</b>
<b>comunità sui diritti delle persone adulte con disabilità</b>		migliore conoscenza reciproca ed il superamento di stereotipi o pregiudizi, ma anche una sensibilizzazione delle persone con disabilità sull'importanza del rispetto delle regole sociali durante le uscite dalla struttura.
	8.2. Programmazione e realizzazione di un evento pubblico sui diritti e i bisogni delle persone con disabilità	Il Coordinamento di Progetto organizzerà un evento dedicato alla sensibilizzazione della cittadinanza ai diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Durante l'evento, saranno esposte anche le produzioni dei diversi Laboratori interni e la documentazione delle attività realizzate nell'anno. I volontari saranno inoltre incaricati di documentare l'evento con videoriprese e foto.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

<b>N.</b>	<b><u>Sede di attuazione del progetto</u></b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>N. vol. per sede</b>
1	Centro Socio Educativo per persone disabili "La Tenda"	Firenze	Via del Guarlone 30	3
2	RSA per persone disabili "La Tenda"	Firenze	Via del Guarlone 30	3
3	RSD per persone disabili "Suor Ambrogina"	Firenze	Via Clemente Reborà 2	3

**In tutte le sedi di attuazione progetto non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio**

### **EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

volontario dovrà essere disponibile a:

- Rispettare il regolamento interno della SAP e le disposizioni del Responsabile, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero il mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati.
- A segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti le persone con disabilità psico-fisica o con patologie psichiatriche seguite, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire al Responsabile del Servizio di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi.
- Indossare una divisa nelle SAP ove ciò è richiesto.
- Concordare un orario giornaliero di presenza nella SAP che tenga conto dell'organizzazione della stessa, delle esigenze delle persone accolte nella struttura e degli obiettivi del presente progetto.
- Partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio, aiutando a preparare il materiale e partecipando alle stesse iniziative.

- Accettare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, in base alla programmazione di cui è messo a conoscenza ed alla quale ha avuto modo di partecipare.
- Nei periodi di chiusura della propria SAP (es. mese di agosto, feste natalizie o pasquali), ad usufruire dei giorni di permesso e/o a svolgere il servizio presso le altre due sedi del progetto o nella sede centrale del Consorzio, sotto la supervisione dell'OLP, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la gestione della Banca Dati risorse, la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, ecc..
- Svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla SAP, in orario serale (ma non notturno) o festivo.
- Partecipare alle riunioni dell'équipe SAP, qualora ciò venisse richiesto dall'OLP.
- Accompagnare in autonomia gli utenti del servizio all'esterno del servizio/struttura del proprio domicilio per gli utenti del SAD, previa valutazione di tale opportunità svolta con l'OLP ed il Responsabile del servizio; le uscite in autonomia con gli utenti dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e si svolgeranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP.
- Unirsi agli operatori delle strutture per l'accompagnamento delle persone inserite nella SAP in uscite esterne della durata di un giorno.
- Unirsi agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte a soggiorni organizzati dalla SAP della durata fino a 7 giorni presso località turistiche, previa autorizzazione dell'UNSC.
- Partecipare agli incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio.

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Per questo progetto **si ritiene necessario che gli operatori volontari in servizio civile siano disposti a sottoporsi a vaccinazione anti Covid- 19**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:** Nessuno

**Eventuali tirocini riconosciuti:** Nessuno



<b>Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;</li> <li>• conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);</li> <li>• conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;</li> <li>• conoscenza dell'area d'intervento del progetto;</li> <li>• migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;</li> <li>• capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.</li> </ul>	
<b>Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella madrelingua</li> <li>• Comunicazione in lingue straniere</li> <li>• Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare a imparare</li> <li>• Senso di iniziativa e di imprenditorialità</li> <li>• Consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>	
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica</p>	
<b>Ulteriori competenze</b>	<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	<b>Conoscenze maturata durante la formazione specifica</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare</li> <li>• Comunicare: comprendere e rappresentare</li> <li>• Collaborare e partecipare</li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• Risolvere problemi</li> <li>• Acquisire ed interpretare l'informazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento del sistema di welfare regionale</li> <li>• Elementi su disabilità e riabilitazione</li> <li>• I diritti della persona disabile</li> <li>• Tecniche di comunicazione</li> <li>• Tecniche di animazione</li> </ul>

Al termine del servizio, a seguito di apposita verifica da parte di un Esperto di Valutazione, l'Agenzia Formativa ARTAMI srl (codice fiscale 05874910481), organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana (Codice FI 0443 – Decreto Dirigenziale n. 14823 del 21/09/2018) ed in possesso della certificazione di qualità per il Settore di Attività 37 (Istruzione/Formazione) secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata il 11/09/2018 da BUREAU VERITAS, ha stipulato con Salesiani per il Sociale ASP una convenzione per il rilascio ai Volontari del Progetto di un **ATTESTATO SPECIFICO** delle competenze maturate in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, con indicazione della specifica delle competenze chiave di cittadinanza (così come elencate nel DM MIUR n.139 del 22 agosto 2007) acquisite in relazione alle attività progettuali.

Le modalità con cui tale operazione verrà assicurata sono le seguenti:

1. Artami e Zenit, per conto di Salesiani per il Sociale ASP, nominano di concerto un'apposita commissione per l'espletamento delle prove finali di verifica per la produzione dell'Attestato.

2. Artami predispone le prove di verifica, che consistono in:

- un TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle **COMPETENZE** di tipo tecnico-professionale acquisite

- un QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione degli operatori volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di servizio civile terminato
  - un COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi degli operatori volontari uscenti
3. Artami concorda con gli OLP ed i volontari, nell'ultimo mese di servizio, la data per la realizzazione delle prove di verifica; nel giorno fissato, Artami metterà a disposizione sede ed un esperto in valutazione delle competenze per la realizzazione delle prove.

Entro la conclusione del periodo di servizio, Artami fa pervenire ai volontari l'attestato specifico.

## **FORMAZIONE GENERALE**

### **Sedi di realizzazione:**

1. Agenzia Formativa ARTAMI: Via Cittadella n. 31
2. Agenzia Formativa ARTAMI: Via del Guarlone n. 28
3. Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione, Via Rossini n. 75 - Massa

## **FORMAZIONE SPECIFICA**

### **Sedi di realizzazione:**

1. Agenzia Formativa ARTAMI: Via Cittadella n. 31
2. Agenzia Formativa ARTAMI: Via del Guarlone n. 28
3. Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione, Via Rossini n. 75 – Massa
4. Tutte le sedi locali.

### **Durata della formazione specifica: 72 ore.**

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo n. 2 "La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile" relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto..

## **TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

### **LA FORMULA DEL CUORE**

### **Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:**

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

### **Ambito di Azione del Programma:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

